



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



C O M U N E DI NICOSIA - CAPOFILA DSS 23

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ETS DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI INTERVENTI A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.1. "SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA, NEXT GENERATION EU.

CUP: G14H22000620006

CIG: Z6E3B32723

VISTI

- il PON "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione Europea C (2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- in particolare, l'Asse 3 del PON "Inclusione" che prevede il sostegno alla realizzazione di "Sistemi e modelli di Intervento sociale";
- il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) con i relativi regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;
- il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, PO I FEAD 2014-2020, approvato con la Decisione C (2014) 9679 dell'11 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2019) n. 9423 del 19 dicembre 2019, con Decisione C (2020) n. 6277 del 9 settembre 2020 e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;
- la Decisione C (2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;
- il decreto 23 novembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13/02/2017 – reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alla Regioni delle risorse per l'anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);
- quanto riportato nella nota PCM-DARA n. 19522 del 22/11/2021, avente ad oggetto "Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul

- disegno di legge recante: "Delega al Governo in materia di disabilità" (collegato alla manovra di bilancio per l'anno 2022)" e la nota PCM-DARA n. 19574 del 23/11/2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto sull'informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure" in materia di disabilità" (PNRR)";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;
 - l'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, affidandole il compito di elaborare gli strumenti programmatici per l'utilizzo delle risorse dei cd. Fondi sociali;
 - il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;
 - il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;
 - il decreto interministeriale in data 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per gli anni 2021-2023;
 - le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, le cui modalità attuative sono declinate nell'Allegato E, con particolare riferimento all'intervento di presa in carico delle relazioni familiari che, secondo il modello condiviso nelle citate Linee di indirizzo, si svolge per ogni famiglia per un periodo non inferiore a 18 mesi;
 - le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
 - le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;
 - l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2018 per l'avvio della sperimentazione in materia di banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate;
 - l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la promozione e diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5 novembre 2015;
 - il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
 - il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
 - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
 - in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono

- progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
 - la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
 - la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
 - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
 - la deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;
 - il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e

dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;
- la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 9 febbraio 2022, nella quale sono stati illustrati e approfonditi i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai territori ai sensi dell'allegato Avviso;

VISTO il decreto direttoriale del MLPS n. 5 del 15/02/2022 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

VISTA la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari sottoscritta in data 21/04/2022 dai Comuni del Distretto socio sanitario 23, con capofila il Comune di Nicosia;

VISTA la delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 25/03/2022, con la quale è stato dato mandato al Comune di Nicosia di partecipare, per conto del Distretto 23, all'Avviso suddetto, prioritariamente per la Linea di attività 1.1.1. " Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

VISTO il decreto direttoriale del MLPS n. 98 del 09/05/2022 con cui è stato ammesso al finanziamento nazionale il progetto presentato dal Comune di Nicosia e autorizzato il relativo finanziamento in favore del Distretto Socio Sanitario n. 23 per un importo complessivo pari ad euro 211.500,00 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2-Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

VISTA la deliberazione del Comitato dei Sindaci, n.15 dell'1.08.2022 ad oggetto: Avviso 1/2022 PNRR -Missione 5 "Inclusione e Coesione", Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Linea di attività 1.1.1. " *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.* Approvazione scheda progettuale e nomina "Referente territoriale", CUP G 14H22000620006;

CONSIDERATO CHE

- tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali ed il Comune di Nicosia, in qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 23, in data 20.12.2022 è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione;

- in data 13.10.2022 è stato dato avvio alle attività attraverso l'individuazione del Referente Territoriale e la descrizione delle modalità di selezione e costituzione dell'Equipe Multidisciplinare, come comunicato al MLPS in data 11.01.2023 mediante trasmissione della scheda DIA, con contestuale richiesta di anticipo di finanziamento;

RILEVATO che l'Avviso 1/2022 riconosce agli Ambiti Territoriali Sociali (in Sicilia Distretti socio sanitari) la possibilità di realizzare i progetti anche tramite soggetti pubblici, privati o del terzo settore, pur rimanendo in capo ai primi la qualità di soggetti attuatori e dunque la responsabilità dell'utilizzo e della rendicontazione delle risorse spese;

VISTI

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- la L.R. n. 22/1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- il d. lgs. n. 50/2016 e ss. mm., in particolare gli artt. 30, comma 8, 59 e 140, come risultati a seguito delle modifiche apportate dal decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni in legge n. 120/2020;
- il decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021, nonché la successiva regolamentazione in materia di PNRR, compresi gli atti di prassi ed interpretativi emanati dalle competenti Amministrazioni statali;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e, in particolare, l'art. 55 comma 3, che disciplina l'utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

VISTA la deliberazione G.C. n. 63 in data 08-05-2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato fornito atto di indirizzo al responsabile dei Servizi Sociali per avviare procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione e realizzazione, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017, dei dispositivi previsti nel progetto finanziato al Comune di Nicosia, e precisamente:

A) Assistenza educativa domiciliare;

B) Gruppi genitori/gruppi bambini;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1° Settore, n. 844 del 26/05/2023, con la quale questa Amministrazione ha stabilito di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione ai fini dell'attuazione della proposta progettuale a valere sul PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzopubblic

settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1, Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU (CUP G14H22000620006 – CIG Z6E3B32723);

Tutto ciò premesso e considerato, il Comune di Nicosia, in qualità di ente capofila del DSS 23,

RENDE NOTO

che è indetta, ai sensi dell'art. 55, terzo comma, del d. lgs. n. 117/2017, una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore a cui affidare, al termine della presente selezione ad istruttoria pubblica, la realizzazione e gestione, in co-progettazione con questo Ambito Territoriale Sociale (ATS), delle attività e degli interventi a valere sul PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" per la seguente linea:

- Subinvestimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione procedente (AP): il Comune di Nicosia quale ente capofila del Distretto socio sanitario 23 e titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;

Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;

Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

Ente attuatore partner (EAP): l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con cui attivare il rapporto di collaborazione;

Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

Milestone: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

2. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) interessati alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", in coerenza con la normativa di riferimento del Programma P.I.P.P.I.

In risposta al Livello essenziale delle prestazioni sociali, come riconosciuto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, il progetto è volto a garantire azioni per "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme"

Il progetto dovrà essere realizzato sul territorio dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale del Distretto di Nicosia.

Scopo generale del tavolo di co-progettazione è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con il partner selezionato il progetto definitivo degli interventi e delle attività relative al Sub-Investimento 1.1.1

In particolare, la presente procedura ha per oggetto l'affidamento degli interventi e delle attività (definiti "dispositivi di intervento") previsti per la realizzazione del Programma P.I.P.P.I.

I servizi che dovranno essere garantiti, oggetto della presente procedura, sono:

A) dispositivo di "assistenza educativa domiciliare"

Tale attività, che dovrà essere svolta prevalentemente presso il domicilio delle famiglie destinatarie dell'intervento ovvero in altri ambienti di vita del bambino, comprende attività educative da erogarsi in prestazioni orarie in riferimento al bisogno degli utenti secondo il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) o Progetto Quadro, concordato fra la famiglia, gli operatori scolastici e dei servizi sociosanitari e con gli altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori. Il servizio dovrà essere realizzato a cura di educatori che siano in grado di operare a livello socio-educativo con le famiglie in difficoltà al fine di produrre cambiamenti funzionali nel tessuto relazionale dei nuclei familiari interessati, anche attraverso le seguenti prestazioni:

- Analisi e valutazione delle situazioni familiari e delle condizioni di vita dei minori;
- Raggiungimento autonomo dell'abitazione degli utenti sul territorio dei Comuni del DSS 23;
- Elaborazione del progetto individualizzato di intervento (PEI) o Progetto Quadro, d'intesa con le equipe multidisciplinari (EEMM), di cui gli educatori saranno parte fondamentale, con

- definizione degli obiettivi e delle priorità;
- Osservazione degli stili educativi e di funzionamento familiare;
- Pronto intervento per affrontare un bisogno improvviso dei minori e delle famiglie e consentire la gestione dell'emergenza;
- Supporto pedagogico e gestionale delle competenze educative genitoriali, tramite l'osservazione delle dinamiche intra-familiari, la mediazione del rapporto genitori-figli, lo stimolo all'acquisizione di nuovi modelli educativi, il miglioramento dei rapporti tra servizi istituzionali e famiglia;
- Rafforzamento dei comportamenti positivi genitoriali tramite il coinvolgimento attivo del contesto familiare allargato;
- Azioni di mediazione scolastica quali supporto alla relazione scuola-famiglia e collaborazione con il corpo docente;
- Azioni di supporto e sostegno nei contesti di socializzazione in cui il minore vive relazioni tra pari, compresa la scuola, per garantirne un'adeguata interazione;
- Sostegno relazionale e sostegno alla quotidianità, nei casi di temporanea impossibilità della famiglia ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni quotidiani del minore, in relazione alla sua età (alimentazione, igiene personale, vigilanza, istruzione..);
- Accompagnamento, orientamento ed aiuto allo studio e conduzione di attività educative;
- Orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio in risposta ai bisogni rilevati;
- Partecipazione ad incontri di programmazione, verifica e monitoraggio con le equipe multidisciplinari (EEMM), che saranno effettuati periodicamente durante tutta la durata del progetto. Tale attività comprende altresì il costante monitoraggio dei casi seguiti con l'osservazione periodica e sistematica anche al fine di rilevare l'insorgenza di nuovi bisogni sotto il profilo dello stato fisico, emotivo, psicologico e sociale dei minori così da poter segnalare prontamente l'evento o eventuali modificazioni agli altri operatori sociali e socio-sanitari interessati. Il monitoraggio si esplicherà con la compilazione di rapporti socio informativi periodici sull'evoluzione delle condizioni globali dei minori e delle loro famiglie.
- Partecipazione al percorso di formazione predisposto dal Gruppo Scientifico (SC) del programma P.I.P.P.I.;
- Registrazione sulla piattaforma P.I.P.P.I. e assolvimento degli adempimenti previsti dalla stessa.

Ad ogni bambino inserito nel programma P.I.P.P.I. dovranno essere garantiti non meno di n. 240 ore di servizio educativo domiciliare/annuo, non meno di n. 20 ore/mensili, articolate in non meno di n. 4 ore settimanali. Il servizio dovrà svolgersi con regolarità e con una intensità che va modulata in base all'analisi dei bisogni del bambino e della sua famiglia. In linea generale, l'educatore è presente all'interno della quotidianità della famiglia in maniera intensiva soprattutto nella fase iniziale dell'accompagnamento, frequenza che dovrebbe progressivamente ridursi nelle fasi successive e in rapporto al raggiungimento e/o alla modifica degli obiettivi presenti nel Progetto Quadro.

B) dispositivo "Gruppi genitori/gruppi bambini"

Questo dispositivo prevede l'organizzazione di momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo. La finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli, secondo quanto è stato condiviso nel Progetto Quadro. I gruppi sono programmati con obiettivi di tipo educativo e/o psicoterapeutico. L'accompagnamento delle famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità produce maggiori esiti di cambiamento se comprende contemporaneamente interventi di tipo individuale e proposte di tipo collettivo. I gruppi con i genitori e con i bambini sono uno dei dispositivi, inserito esplicitamente nel Progetto Quadro per il conseguimento degli obiettivi concordati, che garantisce

nei partecipanti lo sviluppo di competenze riflessive e relazionali attivate dal confronto e dall'aiuto reciproco.

L'attività dei gruppi viene organizzata in cicli di incontri ripetuti nel tempo ("moduli"), con cadenza periodica (almeno mensile), della durata di almeno 1 ora e mezza ciascuno e con un orario che possa favorire la massima presenza delle famiglie. I gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini possono prevedere percorsi contemporanei (con la compresenza degli adulti e dei bambini nello stesso tempo e spazio) o attività che si realizzano in forma parallela.

Si prevede che i gruppi vengano condotti da "facilitatori", professionisti specificamente formati e/o con esperienza nella conduzione di gruppi. Il ruolo di facilitatore sarà svolto preferibilmente da uno psicologo o da un assistente sociale ovvero da un educatore esperto nel lavoro con i gruppi. E' ammessa la co-conduzione dei gruppi fra queste figure.

I facilitatori dei gruppi sono componenti delle EEMM e promuovono il collegamento dell'attività con gli obiettivi e le azioni previste nel Progetto Quadro, attraverso una comunicazione costante con i colleghi delle rispettive équipe. Il ruolo dei facilitatori è intenzionalmente "debole" nei confronti dei genitori e svolge le funzioni di ascoltare in maniera empatica, di favorire la comunicazione e la riflessione nel gruppo e di documentare e restituire ai partecipanti gli elementi di apprendimento che emergono nel corso degli incontri. I facilitatori utilizzano metodi e strumenti specifici, con particolare attenzione all'uso degli strumenti "irrinunciabili" previsti dal Programma P.I.P.P.I., che favoriscono il racconto, la riflessività e l'acquisizione di nuove conoscenze e capacità da parte dei partecipanti rispetto alla propria esperienza familiare e sociale. I facilitatori utilizzano tecniche comunicative che incoraggiano lo scambio tra i partecipanti e la nascita di reti spontanee di solidarietà tra i genitori e fra i bambini, che possano permanere oltre il termine dell'attività.

Per l'attuazione del dispositivo "Gruppi genitori/gruppi bambini" dovrà essere individuata dall'ETS una sede in cui si svolgeranno tali incontri, garantendo la massima accessibilità e la cura degli ambienti. Si prevede altresì che l'ETS garantisca il trasporto delle famiglie per l'accompagnamento, in andata e ritorno, presso il luogo dell'incontro per consentire la partecipazione alle attività previste a quei nuclei familiari che si trovano impossibilitati a spostarsi in autonomia. L'ente proponente dovrà pertanto indicare nella proposta progettuale come intende garantire tale servizio.

Le fasi di implementazione del programma P.I.P.P.I. e le relative azioni e tempistiche sono definite nel documento denominato "Scheda progetto" (**Allegato E**).

3. DESTINATARI

I destinatari dei dispositivi "educativa domiciliare e "gruppi genitori/gruppi bambini" saranno n. 30 minori appartenenti ad altrettante famiglie residenti nei Comuni del Distretto 23 (Nicosia, Cerami, Capizzi, Gagliano C.to, Sperlinga, Troina), che vivono una condizione di vulnerabilità per la quale non risultano in grado di rispondere in maniera adeguata ai normali bisogni di crescita dei figli.

I suddetti destinatari verranno accompagnati attraverso i dispositivi del Programma P.I.P.P.I. per un periodo di n. 1 anno (1 anno = 1 implementazione). Per ogni implementazione verranno seguiti n. 10 minori (e, conseguentemente, n. 10 famiglie); allo scadere dell'implementazione (pari ad un anno) dovrà concludersi il percorso di accompagnamento dei primi 10 minori seguiti e il Programma proseguirà con altri 10 minori e altrettante famiglie; analogamente per la terza implementazione, raggiungendo così il numero massimo di famiglie seguite nei tre anni di P.I.P.P.I., pari a n. 30. Tuttavia, le 3 implementazioni e, conseguentemente, i 3 gruppi di minori/famiglie, potranno, per alcuni periodi, sovrapporsi, al fine di rispettare il cronoprogramma e le scadenze del Progetto.

Nello specifico i soggetti destinatari del Programma P.I.P.P.I. saranno:

- genitori che risultano essere negligenti nella cura dei bambini;
- famiglie la cui situazione non è migliorata a seguito dell'accesso all'insieme di servizi forniti prima dell'avvio di PIPPI;
- famiglie che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi;
- bambini il cui sviluppo e la cui sicurezza sono considerati dagli operatori di riferimento come "preoccupanti" a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni dei bambini sul piano fisico, educativo, affettivo, psicologico, ecc.;
- bambini che presentano le difficoltà sopra enunciate, a cui rivolgere una forma di sostegno intensivo all'interno della famiglia di origine in cui restare, oggetto anch'essa di interventi.

4. PROFESSIONALITÀ NECESSARIE

Per la realizzazione delle attività sopradescritte, nell'ambito della proposta progettuale approvata e per i fini cui la stessa è stata presentata, l'EAP dovrà prevedere il coinvolgimento delle professionalità minime di seguito elencate:

- n. 1 coordinatore/coordinatrice delle équipes multiprofessionali, con un impiego di almeno n. 20 ore mensili;
- minimo n. 4 educatori professionali esperti nell'affiancamento delle famiglie e dei minori per il sostegno genitoriale, con un impiego di almeno n. 40 ore mensili cadauno;
- minimo n. 1 psicologo, con un impiego di almeno n. 20 ore mensili.

Per l'esecuzione del servizio il soggetto affidatario dovrà avvalersi in numero adeguato di operatori e/o professionisti esperti, dotati di appropriato titolo di studio e con esperienza **biennale** nel lavoro con famiglie e con minori.

In particolare, si richiede:

- per il servizio di educativa domiciliare:

Il numero degli educatori dovrà essere adeguato a seguire n. 10 famiglie/anno, distribuite nei vari Comuni del Distretto, per non meno di n. 4 ore settimanali; in particolare gli educatori domiciliari devono in ogni circostanza essere in numero adeguato alle richieste ed all'intensità dei bisogni. Nella messa a regime dell'Assistenza Educativa Domiciliare il numero degli educatori domiciliari dovrà essere indicativamente non inferiore a n. 4 da considerarsi come numero indicativo minimo poiché il numero complessivo degli educatori adibiti al servizio è dato esclusivamente dal totale delle esigenze espresse nei PEI/Progetto Quadro di ogni minore.

Gli educatori dovranno garantire, oltre al servizio di educativa domiciliare con le famiglie e i minori, la loro partecipazione agli incontri delle EEMM, di cui faranno parte integrante, nonché la partecipazione ai moduli di formazione sul programma P.I.P.P.I. predisposto dall'Università di Padova (Gruppo Scientifico), da svolgersi prevalentemente in modalità on line, con qualche possibile incontro in presenza, prevalentemente in ambito regionale. Tale percorso formativo assume carattere rilevante poiché fornisce indicazioni e strumenti indispensabili per garantire un servizio di qualità in linea con gli obiettivi e le finalità del programma P.I.P.P.I. Eventuali spese degli incontri in presenza saranno a carico dell'ETS selezionato;

- per i gruppi genitori/bambini:

n. 1 psicologo o n. 1 assistente sociale o n. 1 educatore con comprovata esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro, in possesso di idoneo titolo di studio.

Anche il/i conduttore/i dei gruppi faranno parte delle EEMM e saranno tenuti, come gli educatori, al percorso di formazione predisposto dall'Università di Padova.

Il servizio dovrà essere assicurato, di norma, nei giorni feriali e negli orari previsti dal PEI o Progetto Quadro, elaborato dalle EEMM di cui faranno parte gli educatori e lo psicologo/assistente sociale, nella fascia solitamente pomeridiana, fatta salva la possibilità di comprendere nel Programma individualizzato attività da effettuarsi in orario scolastico ed antimeridiano. In ragione di particolari ed eccezionali

esigenze, qualora previsto nel PEI/Progetto Quadro, il servizio potrà essere richiesto anche durante i giorni festivi.

Ciascuna prestazione di assistenza domiciliare deve intendersi al netto del tempo necessario per gli spostamenti, rimanendo a carico dell'EAP il tempo impiegato per i trasferimenti.

L'EAP dovrà curare, mediante specifiche procedure, le seguenti funzioni all'interno del servizio di assistenza educativa domiciliare attivato:

- elaborazione di un programma generale del servizio e suo coordinamento tecnico;
- puntuale realizzazione delle funzioni assegnate agli educatori domiciliari all'interno del Progetto Educativo Individualizzato/Progetto Quadro;
- verifica del programma generale e dei programmi individualizzati;
- presa in carico del caso assegnato in accordo con il Referente EEMM;
- rapporti costanti con il Referente EEMM;
- relazione periodica sull'andamento del servizio da trasmettere al responsabile del servizio per l'Ambito per quanto di competenza.

Il personale addetto al servizio di assistenza educativa domiciliare è tenuto a collaborare attivamente con ogni altro operatore impegnato sul caso. Il personale impiegato deve essere di assoluta fiducia, affidabilità e possedere capacità di lavorare in équipe per definire, verificare e aggiornare i propri programmi di intervento. Qualora il DSS di Nicosia ne ravvisi l'inadeguatezza, ne chiederà l'immediata sostituzione.

L'Ente proponente è tenuto a individuare il **Referente del progetto** dedicato alla gestione organizzativa del progetto complessivo, quale interlocutore unico del Distretto di Nicosia, istituzionalmente competente per la gestione del progetto, al quale il Distretto possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa alla Convenzione.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, il Referente dovrà essere individuato all'interno dell'ETS Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione.

In caso di assenza prolungata del Referente del progetto, nel corso dell'esecuzione della Convenzione (superiore a due mesi), l'ETS è tenuto a darne comunicazione tempestiva al Distretto di Nicosia, indicando il nominativo del sostituto individuato.

Il Referente del progetto inoltre:

- deve rendersi disponibile a periodici incontri di programmazione e verifica con il Distretto di Nicosia;
- è tenuto a segnalare per iscritto al DSS di Nicosia, eventuali problemi e difficoltà riscontrati nei diversi contesti di realizzazione degli interventi stessi;
- provvederà a vigilare affinché ogni fase della realizzazione del progetto risponda a quanto stabilito dai documenti progettuali.

L'ETS si impegna a garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione delle risorse professionali coinvolte attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, anche attraverso la partecipazione a momenti di verifica e di valutazione del lavoro.

L'ETS si impegna inoltre a mantenere il più possibile stabili gli operatori per garantire la continuità delle figure operative di riferimento e dovrà adottare idonee misure organizzative per garantire la continuità e contrastare il turn-over del personale. La continuità delle prestazioni dovrà essere garantita anche gestendo le assenze del personale, in modo funzionale al tipo di attività da realizzarsi: con sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati o con rimodulazioni del calendario di intervento che non compromettano la buona riuscita del programma.

L'ETS dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori propri dipendenti, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili dalla data della

proposta progettuale, alla categoria e nella località in cui si svolge il progetto, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni e in genere ogni altro contratto collettivo applicabile nelle località che, per categoria, venga successivamente stipulato. L'ETS è tenuto, altresì, a continuare ad applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione o rinnovo, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente. I suddetti obblighi vincolano l'ETS anche nel caso in cui lo stesso non abbia aderito alle associazioni sindacali o abbia receduto da esse.

L'ETS dovrà garantire l'osservanza delle norme derivanti da leggi, decreti e disposizioni regolamentari vigenti, relativi ad assunzione, assicurazioni obbligatorie, antinfortunistica, previdenza e assistenza nei confronti del proprio personale e, in generale, di tutte le norme vigenti in materia di lavoro, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In particolare, il soggetto attuatore:

- dovrà attuare l'osservanza delle norme derivanti da vigenti leggi, decreti e disposizioni regolamentari, relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio, per la tutela dei lavoratori;
- assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;
- assume piena e diretta responsabilità in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dovrà rispettare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 17 della L. 68/1999.

L'ETS può anche utilizzare personale con un rapporto di lavoro autonomo. In tal caso comunica preventivamente l'utilizzo di tale personale. In ogni caso, l'utilizzo di lavoro autonomo può avvenire solo nel pieno rispetto della normativa vigente. Si precisa che, in attuazione a quanto suddetto, l'ETS deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al d.lgs. 81/2008.

In relazione alle legge n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'EAP è tenuto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 3 ultimo periodo del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo impegnati nella realizzazione degli interventi e delle attività oggetto del presente Avviso, le norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, nonché del Codice di comportamento adottato dal Comune di Nicosia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. **269/2013**, reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Nicosia, che l'EAP selezionato è tenuto a conoscere e ad accettare senza eccezione alcuna per averne preso visione, fermo restando che l'accertata violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento sopracitati è causa di risoluzione di diritto del rapporto.

In relazione all'inesistenza della situazione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'EAP selezionato è tenuto a non concludere contratti o conferire incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti indicati nell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 (ex dipendenti pubblici cessati dal rapporto di pubblico impiego che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni a cui sono equiparati anche i titolari di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato od autonomo) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. L'accertata violazione di tale disposizione potrà essere causa di risoluzione di diritto del rapporto.

L'ETS dovrà produrre, a richiesta del DSS di Nicosia, l'esibizione dei contratti di lavoro, del libro unico del lavoro, del foglio paga e di ogni altra documentazione al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi relativi all'applicazione del CCNL e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione della Convenzione.

Il personale impiegato è tenuto al segreto professionale e d'ufficio sulle notizie apprese in relazione al presente Avviso, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con il DSS.

5. DURATA DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra l'Amministrazione Procedente e l'Ente Attuatore Partner, che sarà selezionato nel caso di espletamento positivo della presente procedura ad evidenza pubblica e hanno scadenza fissata al **31 Marzo 2026**, salvo eventuali proroghe da parte del Ministero, nel qual caso sarà fatta salva l'estensione della validità della convenzione fino alla data di conclusione del progetto ricorrendone i presupposti.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso.

All'EAP selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

L'Ente Attuatore Partner è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

6. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Le risorse destinate al presente Avviso Pubblico sono pari a € **184.950,00** Iva inclusa, finanziati al Comune di Nicosia, capofila del DSS23, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)M5C2-Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, per l'attuazione dei dispositivi di cui al punto 2.

L'importo totale di Euro € **184.950,00** Iva Inclusa è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà rispettare le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento e dovrà essere effettuata a costi reali.

L'erogazione delle risorse previste avverrà nelle modalità dettagliate nella convenzione che verrà sottoscritta con il soggetto affidatario della presente procedura.

L'AP, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative/contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti.

Non sono, comunque, ammissibili le spese indicate al successivo punto 7.

Dalle erogazioni verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

Il soggetto selezionato si deve impegnare all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e deve assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria.

La realizzazione progettuale sarà affidata al soggetto selezionato, mentre la titolarità e la rendicontazione nei confronti del Ministero resterà in capo all'AP. L'EAP selezionato avrà l'onere di rendicontare le attività progettuali all'AP secondo le modalità che saranno previste nella convenzione il cui schema di massima è allegato al presente Avviso.

Si precisa che il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice CIG vanno obbligatoriamente riportati in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento, nonché in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

In capo all'ente selezionato sono previsti i seguenti obblighi di tracciabilità, art. 3 L. 136/2010:

- a) conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'EAP sarà altresì tenuto a far rispettare ad eventuali collaboratori le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dall'EAP per la realizzazione delle azioni progettuali.

Il piano economico-finanziario complessivo del PD sarà costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'AP e dall'EAP selezionato e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Secondo quanto previsto dalle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, approvate con decreto 71/2021 MLPS, con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, essa potrà essere valorizzata come compartecipazione dell'EAP, attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tale valorizzazione dovrà essere indicata nel piano economico-finanziario della PP, facendo espressamente riferimento al profilo e al contratto collettivo a cui si fa riferimento.

Le modalità di gestione delle risorse e la rendicontazione delle attività svolte, dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, con le modalità e le tempistiche definite dal PD e dalla Convenzione finale.

7. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, incluso il codice degli Enti del Terzo Settore e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE/PON nonché a quanto ritenuto attualmente ammissibile ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali.

Non sono ammissibili:

- a. le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- b. restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero.

8. OBBLIGHI IN CAPO ALL'ENTE PROPONENTE DERIVANTI DALLE NORME ATTUATIVE DEL PNRR

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR e di tutti i requisiti connessi alla Misura a cui è associato il progetto, del principio del DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, si prevedono le seguenti prescrizioni in capo all'ente proponente:

a) Rispetto delle condizionalità PNRR:

- l'ente proponente è obbligato a rispettare la tempistica di realizzazione delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di Misura e dal "Piano di Intervento" del Programma P.I.P.P.I. (Allegato F);
- l'ente proponente è obbligato a dare periodica comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività di progetto per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. La cadenza della periodica comunicazione di monitoraggio sarà indicata nella Convenzione stipulata nella Fase III prevista dal punto **11** del presente Avviso.
- l'ente proponente deve attenersi agli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento: al Council Implementing Decision (CID – decisione di esecuzione del Consiglio del 13 Luglio 2021 che approva il PNRR dell'Italia) ed agli Operational Arrangements (OA – Accordi Operativi) relativamente alle Milestone e ai Target della Misura pertinenti per il progetto da realizzare. Si precisa che il contributo programmato al Target della Misura per il progetto presentato dal DSS di Nicosia corrisponde alla redazione di un progetto individualizzato di presa in carico per n. 10 famiglie coinvolte per ciascun modulo implementato (per un totale di n. 30 nuclei familiari);
- l'ente proponente è tenuto a fornire tempestivamente tutta la documentazione e le informazioni necessarie ad assolvere gli obblighi del DSS di Nicosia derivanti dall'essere soggetto attuatore, in particolare, in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione di cui alla Circolare MEF del 26 luglio 2022 n. 29 ed è tenuto a garantire la conservazione di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione del progetto in fascicoli informatici, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- l'ente proponente deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea.

b) Rispetto del DNSH:

L'ente proponente è tenuto a garantire la conformità degli interventi al cosiddetto principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) facendo a tal proposito riferimento alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n. 32, così come aggiornata con Circolare MEF del 13 ottobre 2022 n. 33.

In particolare, le attività di progetto non devono rientrare nella categoria delle attività escluse di cui al seguente elenco:

- i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento (se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste

- che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione);
- iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente.

c) Rispetto dei principi trasversali:

L'ente proponente è tenuto a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e tutela dei diversamente abili.

9. SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o associata, nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda e a pena di esclusione dalla presente procedura, dei requisiti di ordine generale e speciale, indicati al successivo art.10.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni: la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Ai fini della presente co-progettazione è possibile il coinvolgimento di soggetti diversi dagli ETS, limitatamente per la realizzazione di attività ed interventi secondari, anche in termini quantitativi, rispetto agli interventi ed ai servizi oggetto di co-progettazione in senso stretto, rispetto ai quali si pongano in termini di complementarietà. Dovrà comunque trattarsi di attività non lucrativa, perché funzionale alla realizzazione di attività di interesse generale.

10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

10.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

10.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

10.1.b) essere ETS iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS;

10.1.c) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.

10.2. Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'esperienza di almeno **due** anni, anche non continuativi, maturata nel quinquennio antecedente la data di scadenza del presente Avviso, in servizi con destinatari appartenenti al target di interesse del programma P.I.P.P.I., come:

- il servizio di educativa domiciliare;
- i servizi socio-assistenziali.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

10.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità economico-finanziaria" consistente nell'avere un fatturato globale annuo di € 100.000,00 negli ultimi due esercizi finanziari disponibili.

L'Amministrazione procedente effettuerà gli opportuni controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

11. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

FASE I - Individuazione dell'EAP con cui sviluppare le attività di co-progettazione e la realizzazione degli interventi oggetto del programma P.I.P.P.I. L'individuazione avverrà con le modalità di cui ai punti **12 e 13**.

FASE II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'AP ed i referenti tecnici dell'EAP selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dalla Scheda Progetto elaborata dalla AP e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall'AP e dagli EAP;
- d) definizione dei contenuti della Convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'AP, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un PD che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'AP si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla Fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

FASE III - Stipula della convenzione tra l'AP e l'EAP selezionato, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La Convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) l'oggetto e la durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell'AP e dell'EAP;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

All'EAP selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

12. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: **servizisociali@pec.comune.nicosia.en.it** entro e non oltre le ore **12:30 del 16/06/2023**, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione e relativa dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegata al presente Avviso (**Allegato A**). La domanda dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se Associazione Temporanea di Scopo (ATS) già costituita, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo dell'ATS;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

b) proposta progettuale (PP), elaborata secondo il modello predisposto dall'AP (**Allegato C**) con riferimento a quanto previsto dal presente Avviso e dai relativi Allegati, nonché alla Scheda Progetto presentata dal Comune di Nicosia al MLPS ed ammessa a finanziamento. La PP deve essere sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura "*Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS finalizzato all'attuazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento nell'ambito del PNRR- Avviso 1/2022- Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub - investimento 1.1.1 – CUP G14H22000620006-CIG Z6E3B32723*

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Alla proposta progettuale (PP), dovranno essere allegati:

- **eventuali partenariati e/o accordi comunque denominati** tra l'ente proponente e soggetti pubblici o privati, impegnati in azioni rivolte al target di riferimento del progetto e attivi nel territorio del Distretto di Nicosia, al fine di apportare risorse e opportunità per le famiglie target;

- **i curricula vitae del personale indicato nella Proposta Progettuale, incluso quello del Referente del progetto:** i curricula vitae allegati, dovranno essere redatti da ciascuna figura professionale, sotto forma di autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e sottoscritti sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali applicabili, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000. Nei curricula dovranno essere indicati la formazione e le esperienze professionali, riportando per ciascuna il periodo di riferimento (data di inizio e di fine) ai fini del conteggio dell'esperienza maturata. La mancata indicazione di detto periodo di riferimento comporterà mancata valutazione dell'esperienza dichiarata;

- **il prospetto riepilogativo delle figure professionali coinvolte:** nel prospetto riepilogativo dovranno essere specificati il numero di figure professionali coinvolte nel progetto, il profilo professionale, il titolo di studio, l'eventuale iscrizione ad albi, l'esperienza professionale maturata e il numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto;

In fase di presentazione della candidatura, **i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento**, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere e allegare all'istanza di partecipazione, ove non già costituiti, una **dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**, specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Nel caso in cui al termine della presente procedura venga selezionato un soggetto che abbia partecipato in forma di raggruppamento, prima della data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/partenariato con questa AP, dovrà formalmente costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), indicata in fase di candidatura, con le modalità di cui alla normativa vigente. Il soggetto capofila indicato nel raggruppamento è l'unico soggetto con il quale l'AP intratterrà rapporti e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della stessa AP.

Sono considerate cause di esclusione dalla valutazione, le istanze di partecipazione:

- a) pervenute oltre il termine previsto;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi del punto 9 del presente Avviso;
- c) prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 10 del presente Avviso;
- d) prive della documentazione richiesta ai sensi del punto 12 del presente Avviso;
- e) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste al punto 12 del presente Avviso;
- f) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi verrà data comunicazione attraverso comunicazione formale.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla successiva fase di valutazione delle Proposte Progettuali. Terminata la fase di istruttoria, il Responsabile del procedimento attiverà la fase di valutazione delle Proposte Progettuali.

13. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle Proposte Progettuali (PP) pervenute è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui infra.

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) pervenute, avendo a disposizione complessivamente **100** punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Contesto sociale	<p>Effettiva conoscenza del contesto sociale ed efficace descrizione dello stesso. La Commissione valuterà l'accuratezza nella descrizione con i seguenti parametri:</p> <p>Piena rispondenza: descrizione accurata - punteggio da 8 a 10 Media rispondenza: descrizione generica - punteggio da 5 a 7 Scarsa rispondenza: descrizione non esaustiva - punteggio da 2 a 4 Rispondenza non adeguata: descrizione limitata e carente - punteggio da 0 a 1</p>	Max 10
Esperienza maturate	<p>Esperienza maturata:</p> <p>1) in precedente progettazione e attuazione dei dispositivi previsti dal programma P.I.P.P.I.; 2) in progettazione e/o attuazione di servizi simili, con il coinvolgimento di beneficiari appartenenti al target di interesse del programma P.I.P.P.I., come: - il servizio di educativa domiciliare; - i servizi socio-assistenziali;</p> <p>La Commissione assegnerà 4 punti per ogni anno di esperienza in servizi e/o progettazioni P.I.P.P.I, e 2 punti per ogni anno di esperienza in servizi e/o progettazioni simili, oltre ai due anni minimi richiesti (punto 10.2 del presente Avviso), fino ad un massimo di 20 punti.</p>	Max 20
Qualità organizzativa ed esecutiva della proposta progettuale	<p>a) Coerenza della proposta con le finalità, gli obiettivi e gli elementi procedurali insiti al programma P.I.P.P.I. e con la proposta metodologica volta all'implementazione dei dispositivi di cui al punto 2 del presente Avviso.</p> <p>Piena rispondenza: descrizione accurata - punteggio da 10 a 12 Media rispondenza: descrizione generica - punteggio da 7 a 9 Scarsa rispondenza: descrizione non esaustiva - punteggio da 4 a 6 Rispondenza non adeguata: descrizione limitata e carente - punteggio da 0 a 3</p> <p>b) Numero di risorse professionali coinvolte, indicando la relativa qualifica, le funzioni/ruoli, specificando le competenze possedute e gli anni di esperienza maturata in servizi simili o precedenti progettazioni P.I.P.P.I.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito come segue: 1,5 punti a persona per ogni anno di esperienza, ulteriore rispetto ai 2 anni di esperienza minimi richiesti dall'Avviso.</p> <p>Ad esempio se previsti 4 operatori di cui: n.1 operatore con 2 anni di esperienza = 0 punti; n.1 operatore con 3 anni di esperienza = 1,5 punti; n.1 operatore con 4 anni di esperienza = 3 punti; n.1 operatore con 5 anni di esperienza = 4,5 punti. Punteggio complessivo ottenuto: 0 + 1,5 + 3 + 4,5 = 9 punti.</p> <p>Complessivamente il punteggio attribuibile, considerate tutte le risorse professionali coinvolte, è di massimo 12 punti; non verranno attribuiti punti ulteriori al massimo indicato anche se risultanti dal calcolo.</p>	Max 24
Rete a sostegno della proposta progettuale	<p>La Commissione valuterà eventuali partenariati e/o accordi comunque denominati tra l'EAP e soggetti pubblici o privati impegnati in azioni rivolte al target di riferimento del progetto e attivi nel territorio del Distretto di Nicosia al fine di apportare risorse e opportunità per le famiglie target.</p> <p>Il punteggio verrà definito attribuendo 2 punti per ogni partenariato/accordo comunque denominato, fino ad un massimo di 8 punti.</p>	Max 8
Servizi aggiuntivi e migliorativi	<p>La Commissione valuterà:</p> <p>a) eventuali elementi di innovazione e sperimentazione rispetto alle modalità consolidate del Programma P.I.P.P.I., considerando i seguenti elementi: - erogazione dei servizi; - coinvolgimento della rete dei servizi; - raccordo con l'Ente Pubblico; - modalità gestionali; - strumenti tecnologici; fino ad un massimo di 6 punti.</p> <p>Parametro di valutazione: quantità, qualità, fattibilità delle azioni, completezza e accuratezza della descrizione;</p> <p>b) eventuali soluzioni tecniche offerte che minimizzino gli impatti ambientali</p>	Max 8

	derivanti dall'attuazione dell'intervento e/o favoriscano la parità di genere e generazionale mediante l'inclusione di giovani e donne nella realizzazione del progetto, fino ad un massimo di 2 punti. Parametro di valutazione: quantità, qualità, fattibilità delle azioni, completezza e accuratezza della descrizione.	
Monitoraggio dell'intervento	La Commissione valuterà le modalità di raccolta, monitoraggio dell'intervento e analisi dei dati qualitativi e quantitativi. Parametro di valutazione: fattibilità delle azioni, completezza e accuratezza della descrizione.	Max 10
Piano economico-finanziario	La Commissione valuterà: a) il piano economico finanziario costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'AP e dall'EAP, specificando le singole voci di spesa. Sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 12 punti . Parametro di valutazione: completezza, adeguatezza e congruità delle risorse in funzione del progetto. b) le risorse aggiuntive intese come beni immobili o mobili, strumenti, attrezzature, risorse umane e integrazioni al budget con risorse proprie o di terzi finanziatori, da mettere a disposizione a sostegno degli interventi. Si precisa che tra le risorse occorre anche indicare l'automezzo a disposizione per la realizzazione dei dispositivi di intervento, come previsto al punto 2 del presente Avviso. Sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 8 punti . Parametro di valutazione: quantità, qualità, modalità di erogazione, adeguatezza e congruità delle risorse in funzione del progetto.	Max20

La Commissione opera in forma collegiale e, pertanto, formulerà (in seduta riservata) un giudizio complessivo unico.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

14. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'Ente del Terzo Settore, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito ai sensi del punto **13** del presente Avviso, parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente (AP) ed ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui al punto **2**, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il Progetto Definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della Proposta Progettuale (PP) presentata dal soggetto selezionato, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Scheda Progetto.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:

a) l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria; b) la revoca dell'intera procedura.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti e i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

In relazione a quanto previsto dal presente Avviso, i partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione Procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti Partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

I tavoli saranno permanenti e si riuniranno periodicamente, secondo le necessità.

15. CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo (PD), l'ETS selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema allegato (**Allegato D**).

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella Proposta Progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

Con la stipula della Convenzione, l'AP inviterà il Soggetto selezionato a:

- versare l'importo relativo alle spese "contrattuali", se dovuto;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

16. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Amministrazione procedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. Il DSS di Nicosia e l'EAP individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Scheda Progetto allegata al presente avviso (**Allegato E**).

17. STIPULA DI APPOSITA POLIZZA ASSICURATIVA

A tutela degli interessi pubblici del Distretto Socio Sanitario di Nicosia, l'Ente Attuatore Partner (EAP) dovrà provvedere alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

L'Ente Attuatore Partner (EAP) sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di Nicosia – Capofila del DSS 23 è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa loro derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'Ente Attuatore Partner (EAP) dovrà produrre, ai fini della stipula della Convenzione che avverrà nella Fase III della procedura di co-progettazione, ai sensi del **punto 11** del presente Avviso, idonea polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi ed Operai prestatori di lavoro (RCT-RCO), valida per tutto il periodo della Convenzione con massimali adeguati che saranno stabiliti nel Tavolo di co-progettazione per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi. Il Comune di Nicosia, Capofila del DSS 23, sarà considerato "terzo" a tutti gli effetti.

Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo di esecuzione delle attività in oggetto.

18. GARANZIA A COPERTURA DEI RISCHI

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione stipulata nell'ambito della fase III della procedura, l'EAP dovrà depositare idonea garanzia fideiussoria definitiva. La stessa dovrà essere resa in favore dell'Ente Comune di Nicosia – Capofila del Distretto di Nicosia, sarà corrispondente al 10% del contributo concesso dall'Amministrazione procedente e sarà costituita nelle forme previste dall'art. 103 del Codice dei contratti richiamato in analogia e per quanto applicabile.

La garanzia dovrà avere validità temporale pari alla durata di realizzazione del progetto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione Procedente, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del progetto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente qualora, in fase di esecuzione del progetto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'EAP. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la convenzione.

L'Ente ha diritto di valersi della garanzia fideiussoria per l'applicazione delle penali previste all'art. 15 dello Schema di Convenzione.

19. PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del Comune di Nicosia nella sezione sul sito istituzionale Comune di Nicosia: www.comune.nicosia.en.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 26 del D.Lgs. n.33/2013, nella home page sezione avvisi e news e nella apposita sezione dedicata Distretto Socio Sanitario D23.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

20. DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al DSS di Nicosia, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di NICOSIA che ha sede in Piazza Garibaldi, Nicosia (EN), nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Responsabile della protezione dei dati (DPO) – è la società I&P PARTNERS SRL, referente dott. Ivano Pecis- dati di contatto ivano.pecis@ip-privacy.it

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e la relativa accettazione.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento all'indirizzo PEC: servizisociali@pec.comune.nicosia.en.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

22. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente Avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti.

Il presente Avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

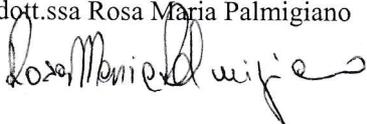
Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

23. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Rosa Maria Palmigiano



Il Dirigente del 1° Settore del Comune di Nicosia
Responsabile Ufficio Piano del DSS23
dott.ssa Patrizia Mancuso

Allegati:

- (Allegato A) - Domanda di partecipazione;
- (Allegato B) - Dichiarazione sostitutiva;
- (Allegato B1) - Dichiarazione di intenti per costituzione ATS
- (Allegato C) - Schema di proposta progettuale;
- (Allegato D) - Schema di Convenzione e relativo allegato Accordo per il trattamento dei dati personali;
- (Allegato E) - Scheda Progetto;
- (Allegato F) - Piano di Intervento Programma P.I.P.P.I.